

Gent. Sig. Maurizio

volevo il suo parere su quanto capitato in un torneo mitchel. il mio compagno in nord apre di un quadri (f98 - af10 - axxxx - rx) passo di est 1 picche mio (sud ar10xx - 98- d1098 - f10). ovest interviene di 2 cuori, passo di sud, passo di est, 3 quadri di sud, passo di ovest, lunga pensata del mio compagno nord e poi passo, est mi chiede spiegazioni sul nostro sistema (5° nobile, con 4 carte di fiori e 4 di quadri apertura di 1 fiori) pensa un po' e licita 3 cuori, io in sud dichiaro 3 picche e ovest si oppone alla mia licita per la pensata del mio compagno. chiamiamo l'arbitro che ci fa continuare la licita dopo 3 passo gioco 3 picche. grazie a un controgio non perfetto realizzo 3 picche + 2 top assoluto. alla fine del torneo 4 coppie (n-s) hanno giocato 3 quadri +1 o 3 quadri +2, 5 coppie (n-s) 2 picche + 2 e 1 sola coppia (e-o) 3 cuori meno 3. l'arbitro ha cambiato il risultato da 3 picche +2 a 3 cuori - 3. 9 coppie su 10 non hanno difeso a 3 cuori, volevo sapere se sud, nonostante la pensata del compagno, aveva la possibilita' di licitare dopo la difesa a 3 cuori degli avversari. la ringrazio anticipatamente e le faccio i complimenti per la chiarezza con la quale risponde alle domande che le pongo

Cordiali saluti
Marta Cazzaniga

Cara signora Marta,
grazie innanzitutto per le gentili espressioni di apprezzamento, e poi:

Cominciamo innanzitutto ad inquadrare il problema, ricordando che l'Articolo coinvolto nella circostanza è il 16(A e B). Quell'Articolo – autentico cardine del Codice – ci dice che un giocatore in possesso di un'Informazione Non Autorizzata (INA) non può scegliere, tra le varie logiche alternative, nessuna di quelle che avrebbero potuto essere state suggerite dall'INA medesima. Tuttavia, a questo punto, arriva una parte fondamentale, ovvero l'Articolo 16B ci dice che questa INA deve essere “dimostrabilmente” tale. Vediamo prima il testo in questione, e poi spieghiamone il significato:

B. Informazione estranea dal compagno

1. (a) Dopo che un giocatore renda disponibile per il suo compagno un'informazione estranea che possa suggerire una chiamata o una giocata, come per esempio, attraverso un rilievo, una domanda, la risposta ad una domanda, un alert inatteso o un mancato alert, un'inequivocabile esitazione, un'involontaria velocità, una speciale enfasi, tono, gesto, movimento, o un manierismo, il compagno non può scegliere, tra alternative logiche, una che avrebbe potuto in modo dimostrabile essergli stata suggerita rispetto ad un'altra dall'informazione estranea.

Ebbene, come ho avuto modo di spiegare molte altre volte, il Codice ci dice che ci deve essere un dimostrabile collegamento tra l'INA e l'azione incriminata o, in altre parole, che il significato dell'INA deve essere, perché il caso venga preso in considerazione, tanto univoco (leggibile), che di aiuto. In questo caso, è già opinabile che l'informazione sia univocamente determinabile, dato che non è troppo chiaro a che cosa stesse pensando il compagno. L'ipotesi più probabile, poi, è che stia valutando se 3Q sia o meno forzante, e non necessariamente che stia pensando a dire 3P con la terza (il rispondente potrebbe benissimo averne solo 4).

Di conseguenza, uno dei possibili significati non è di nessun rilievo, e, quindi, il collegamento tra INA e azione intrapresa, quel “dimostrabile” collegamento richiesto dal Codice, sembra venire meno. Inoltre, non conosco molti giocatori che direbbero passo con le Sue carte o, in altre parole, tenderei a non considerare il passo come un'alternativa ragionevole (io avrei detto contro). Le motivazioni: si

è in un torneo a coppie, si ha una larga maggioranza dei punti, è molto probabile che gli avversari ci abbiano sottratto un parziale di nostra spettanza e, quindi, essendo loro in prima, è improbabile (anche se vero nella circostanza) che si sarebbe adeguatamente risarciti dalle prese di caduta se non contrate.

Naturalmente, però, queste ultime considerazioni, essendo squisitamente tecniche, dovevano, come da prassi, essere lasciate ad esperti, ovvero a giocatori opportunamente consultati in merito, ai quali bisognava chiedere se ritenevano ragionevole il passare.

Già che ci sono, colgo l'occasione di riportare anche quella parte del codice che rileva in relazione all'ultima parte, e lo faccio perché il Codice è appena cambiato ed è importante diffonderne il più possibile la conoscenza. Ecco:

(a) Un'azione che rappresenti una logica alternativa è una che, nell'ambito di giocatori di categoria comparabile a quelli in questione, ed utilizzando i metodi della coppia in esame, sarebbe presa in seria considerazione da parte di una significativa proporzione di tali giocatori, o che alcuni dei quali potrebbero scegliere.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco